



錢鍾書 著

MANUSCRIPTS OF QIAN ZHONGSHU
錢鍾書手稿集

外文筆記 9



總字 897

商務印書館
The Commercial Press

商務印書館

二〇一五年・北京

(第三輯)
外文筆記 9

錢鍾書手稿集

錢鍾書 著

圖書在版編目（CIP）數據

錢鍾書手稿集. 第3輯: 全15冊, 外文筆記/錢鍾書著. —北京:
商務印書館, 2015

ISBN 978-7-100-10687-0

I. ①錢… II. ①錢… III. ①錢鍾書(1910~1998)—
手稿—選集 IV. ①C52

中國版本圖書館 CIP 數據核字(2014)第193481號

所有權利保留。

未經許可，不得以任何方式使用。

錢鍾書手稿集·外文筆記

第三輯

(全十五冊)

錢鍾書 著

商務印書館出版

(北京王府井大街36號 郵政編碼100710)

商務印書館發行

北京冠中印刷廠印刷

ISBN 978-7-100-10687-0

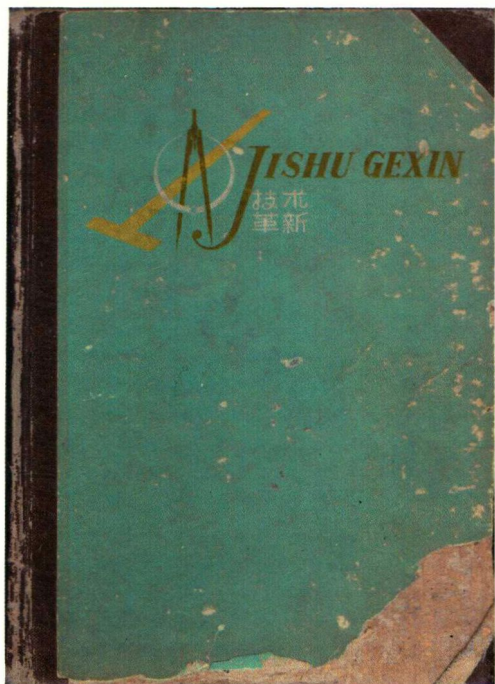
2015年3月第1版

開本 787×1092 1/16

2015年3月北京第1次印刷

印張 731 插頁 39

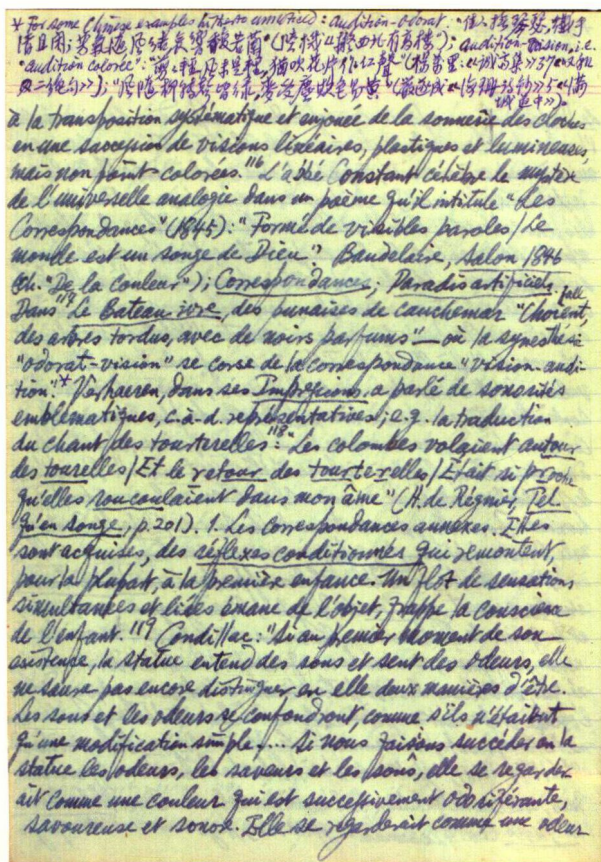
定價: 6750.00 圓



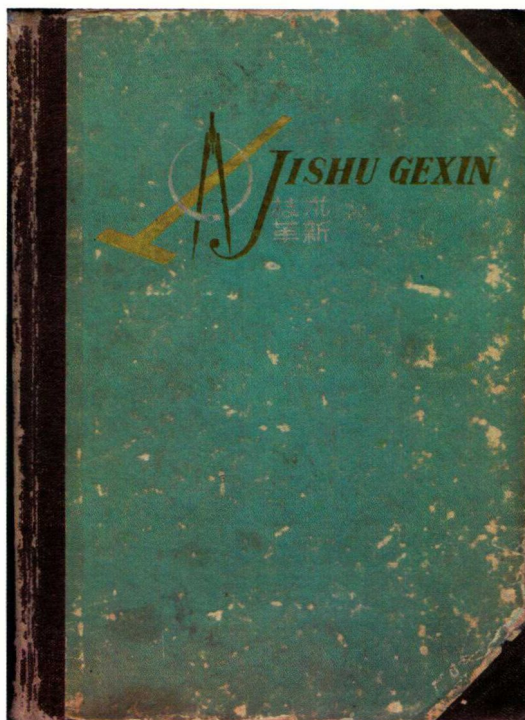
● 第四十八本 封面
(cover of no.48)



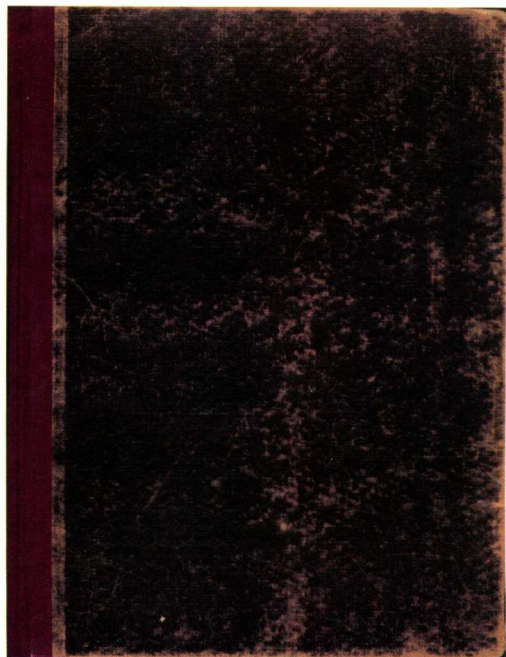
◎ 第四十八本 内文
(a selected page of no.48)



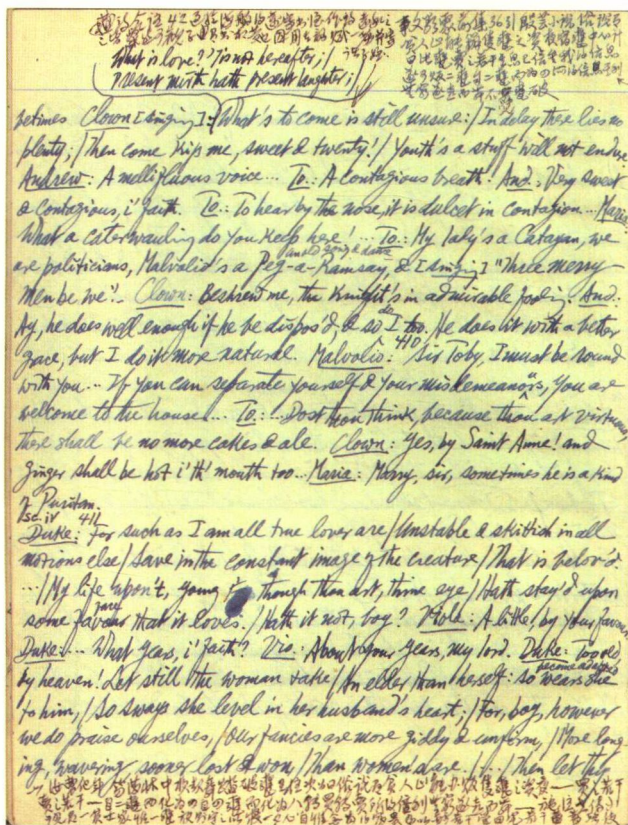
● 第四十九本 内文
(a selected page of no.49)



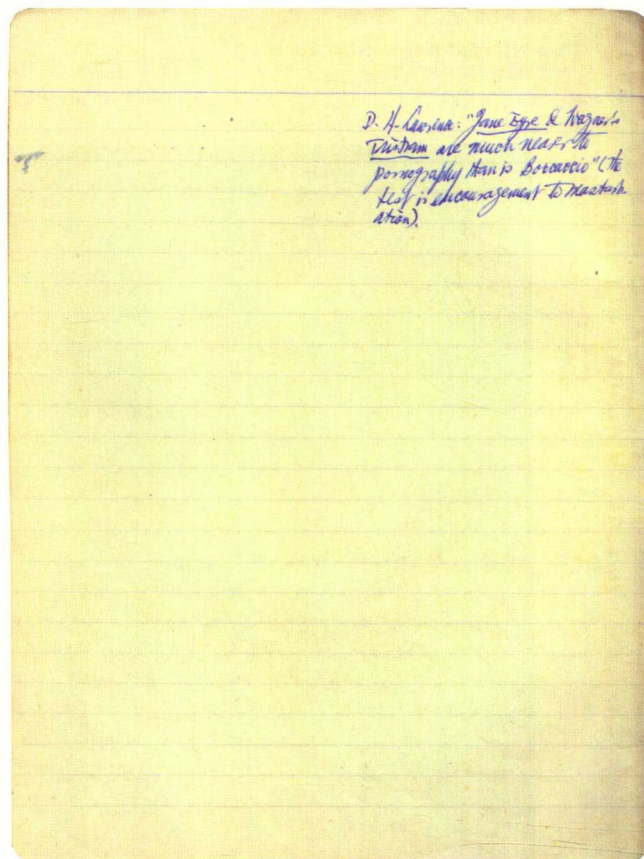
● 第四十九本 封面
(cover of no.49)



● 第五十本 封面
(cover of no.50)

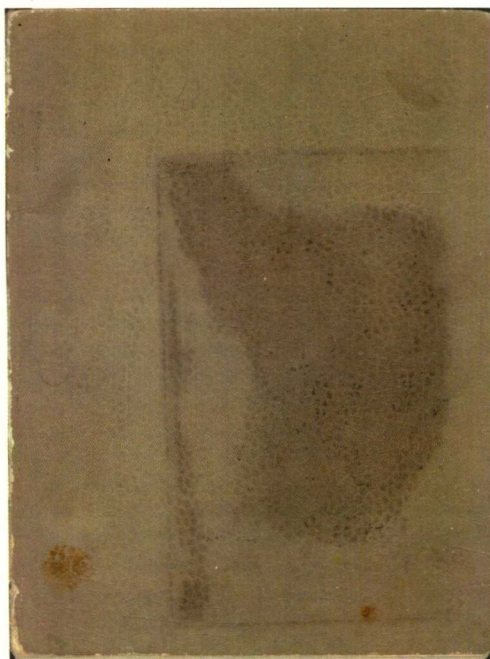


● 第五十本 内文
(a selected page of no.50)



● 第五十一本 内文
(a selected page of no.51)

● 第五十一本 封面
(cover of no.51)



CONTENTS

No. 48

1. Qian's Table of Contents.....	3
2. Dino Provenzal, <i>Dizionario delle Immagine</i>	5
3. Giorgio Pullini, <i>Il Romanzo Italiano del Dopoguerra</i>	95
4. Fausto Nicolini, <i>Benedetto Croce</i>	145
5. Mario Fubini, <i>Critica e Poesia</i>	171

No. 49

1. Qian's Table of Contents.....	199
2. Pierre Moreau, <i>La Critique Littéraire en France</i>	201
3. Henri Morier, <i>Dictionnaire de Poétique et de Rhétorique</i>	232
4. Jean Rousset, <i>Anthologie de la Poésie Baroque Française</i>	259
5. Antoine de Rivarol, <i>Écrits Politiques et Littéraires</i>	290
6. François Tristan l'Hermite, <i>Poésies</i>	304
7. René Descartes, <i>Discours de la Méthode</i>	311
8. Robert Mandrou, <i>Introduction à la France Moderne (1500—1640)</i>	327
9. Max Milner, <i>Le Diable dans la Littérature Française</i>	359

No. 50

1. William Shakespeare, <i>The Complete Works</i> :	
<i>The Tempest</i>	395
<i>The Two Gentlemen of Verona</i>	398
<i>The Merry Wives of Windsor</i>	401
<i>Measure for Measure</i>	405
<i>The Comedy of Errors</i>	411
<i>Much Ado about Nothing</i>	414
<i>Love's Labour Lost</i>	420
<i>A Midsummer Night's Dream</i>	427
<i>The Merchant of Venice</i>	436
<i>As You Like It</i>	446
<i>The Taming of the Shrew</i>	455
<i>All's Well That Ends Well</i>	460
<i>Twelfth Night</i>	466
<i>The Winter's Tale</i>	471
<i>King John</i>	476

King Richard the Second 484

King Henry the Fourth

 (I) 493

 (II) 501

King Henry the Fifth 513

King Henry the Sixth

 (I) 522

 (II) 524

 (III) 527

King Richard the Third 533

King Henry the Eighth 546

Troilus and Cressida 551

Coriolanus 560

Titus Andronicus 567

Romeo and Juliet (Act I—III) (to be continued) 571

No. 51

1. Giovanni Boccaccio, *Il Decamerone I—IV* (continued) 589

Giornata Seconda 591

Giornata Terza 612

Giornata Quarta 640

Giornata Quinta 662

Giornata Sesta 686

Giornata Settima 696

Giornata Ottava 725

Giornata Nona 763

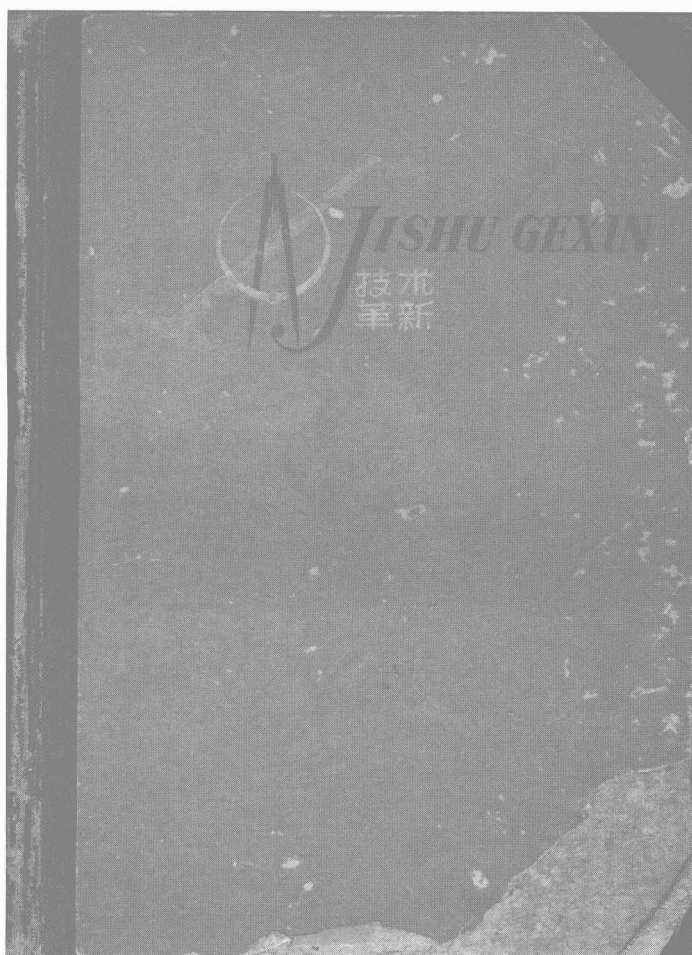
Author Index 775

Title Index 776

錢鍾書手稿集



No.48



original size: 153 × 210 mm

1. D. Provençal, Dizionario delle Immagini.
2. G. Pullini, Il Romanzo italiano del dopoguerra (1940-1960).
3. F. Nicolini, Croce.



4. Mario Fabini, Critica e Poesia

cf. Alan R. Jones, *The life & opinions of T. E. Hulme*, pp. 165 ff. (C. Palm & Imasco); *Julio Renard, Journal*. Apparently neither Hulme nor his associates nor the biographer has noticed Renard's *claire* as anticipatory of Imagism.

Dino Provenzal, Dizionario delle Immagini

^{xi} Una prima domanda: "Perché certe piante si chiamano ombrellifere?" "Perché somigliano a grandi ombrelli." "Ah! E prima che s'inventassero gli ombrelli, quelle piante come si chiamavano?" ^{xii} Anselmo Bucci, Il pittore volante p. 308: "Quello che mi stomaca ^{disgust} in Proust è la sua ^{glutinous} ghiottornia. Non c'è paragone che non sia di commestibili." Un amico mi ha suggerito d'intitolare questo libro Il libro delle maschere; ma spesso una figura ha la maschera in mano, non sul volto: così quando si scrive "Quest'oggetto è come quest'altro", non "Quest'oggetto è quest'altro." ^{xxiii} Croce, La letteratura della nuova Italia, 3a ed., p. 74, ammira la parola "tintinnante" nella poesia Valentino del Pascoli: "Un solo aggettivo ben collocato è atto a suggerire una serie d'immagini: quasi si vede la povera donna che scuote o fa tintinnare il ^{coarse} rozzo salvadanaio di creta ^{clay} per accostarsi del tesoretto che vi ha accumulato con tanto stento."

² A una a una le foglie d'acacia si tolgono senza vento, col leggero fremito d'anima che passi (Pascoli, Prose).

³ Scorrono giubilanti l'acque in letti di fiumi — come fa il sangue in palai di giovinezza (Anile, Poesie).
Le pozze d'acqua nei campi, fermi come pupille di bestioni in agguato (Maria Luisa Astolfi, Una ragazza cresce).

L'acqua s'incrinava a ^{split}prua [della barca] con due crepitanti batti di ^{foam}spume simili a scrosci di chicchi di vetro e carezzava con un ^{crack}fusciante ondoleggiamento i due fianchi, come fan le labbra d'un bimbo quando scorrono sui fori d'una fisarmonica (E. Cozzani, Il regno perduto).

⁴ [Taffandosi nel ruscello] senti l'acqua viva pungente rapida dare un bacio e un morso (Paola Drago, Maria Zef).

- ⁵ Volemmo insaziabilmente, quando il motore oleoso ^{greasy} / avrà schiuso
 le labbra ^{propeller} sul suo lugubre e tremante borbottio di gatto in amore! —
 L'elica ^{ax} circolerà come doppia mammaia rotativa. — noi falceremo
 le stelle come spighe ^{corn} (E. Cavacchioli, Cavalcando il sole). ⁶ ^{non}
^{aeroplano} — falciatrice d'avorio della pioggia (C. Govoni, L'inaugurazione della primavera)
 Un bella corrente di acqua che se, pezzuola nella pianura qua e là, sotto
 grandi ombre di pioppi, ^{alder} d'ontani e di salici, ^{willow} come una forosetta che
 abbia tempo da perdere, o poca voglia di lavorare (I. Mero, Confessioni).
⁵ [Aeroplano visto da lontano mentre parte] striscia ^{drag} lentamente
 in mezzo ad un affannoso brulicare di omuncoli, simili a una pic-
 cola farfalla molta trascinata da formiche (L. Bazzini, Il volo che
vacò le Alpi). ¹
⁷ La lotta che scuote la terra del pezzo ^{gun} contro l'aeroplano è, nel
 dormiveglia, la rabbia impotente d'un'oro ^{claw} contro una farfalla (C.
 Sbarbaro, Tincioli).
 L'idroplano romba leggero e pare una zoppa ^{mosquito} zanzara (G. Nupar-
 ich, Pietà del sole).
 Sbuca ^{emerges} farfalla d'argento abbagliante, un aeroplano (G. Titta Rosa,
Sole di Lombardia).
 L'afa ^{sublimino} stava sopra alla spiaggia ^{seashore} come una cappa di metallo ^{red-hot} rovente
 (D'Annunzio, Terra vergine).
 Gli uomini d'affari sono come i cannoni a grande ^{shoot} gettata: sparano
 e ammassano gente non mai vista, che vive in pace cento chilometri
 distante (A. Gatti, Ilia ed Alberto).
 Gli pareva che tutti i suoi affetti ^{heap} rientrati, ammassati sul suo
 cuore, marcissero come frutti che nessuno aveva voluto cogliere
 (Grazia Deledda, La vita del male).
¹¹ [Alba] ^{meal} Le ombre si danno in pasto alle Carone — che le vomita
 — erano in sul tramonto — insieme ai ladri, insieme ai pipistrelli
 (L. Altomare, Poeti futuristi).
¹² L'alba ^{splash, plunge} s'annuncia con un tonfo lieve — com'ala fuggitiva — nell'
 intatto silenzio (G. De Benedinis, Il giardino nell'ombra).

* Jules Reber, Journal, E. NRF, p 327: "saules. Des troncs d'arbres sans branches sortent de terre comme des piquets"; p 777: "L'arbre ébranché, tout nu, montre le piquet." Hist. Nat., p 41: "les peupliers se dressent comme des doigts en l'air et désignent la lune" cf. infra, 201. Plona: Wm Blake on a ^{then} Narbonne the American Notebook, ed. R. Stewart, p. 6:

Il giorno pareva sbocciare come un fiore bianco che a poco a poco si tingeva di rosa (Grazia Deledda, Il segreto dell'uomo solitario).

In una stanza 1. Gli oggetti uscivano a poco a poco dall'ombra con una lentezza che pareva deformati, allungandoli, come oggetti estratti dal collo di una bottiglia (C. Malaparte, Raputti).

¹³ L'alba aveva il colore d'una perla malata, d'una donna bella, ma
fisica (Mario, Mariani, Il tramonto di don Giovanni). (82)

Spiccano le prime luci bianche Quasi rasee, vorrebbero essere rose
Come le risatine frenate d'una educanda che indovina nel discorso
severo della suora notturna l'annuncio del perdono (F. T. Marinetti,
L'alcora d'acciaio).

¹⁶ Gli alberi spogli paiono disegni di ricami; ora viene la contessa Vimavera e li ricama di seta, verde (G.A. Borghe, I vivi e i morti)

L'innocente fiducia delle gemme che dai tronchi quasi in punta di piedi alzati — si schiudono ^{gesticulat.} ammassando nell'azzurro come piccole mani di neonati (Bongese, Polise).

17 [In autunno] i rami più alti, con le foglie ancora verdi si sbattono in una lotta leggera; alcuni dicono di sì, altri di no: e i primi si sbattono contro i secondi per ^{stip}stogliersi giù presto, flagellandoli con crudeltà, poi tutto di nuovo si placa, in una stanchezza dolce, rassegnata (G. Deledda, Il Segreto dell'uomo solitario). *continuano sbrani*

19 Gli alberi avevano nelle verdi foglie un brivido come di piccole ali desiderose di volo (Lino Masala Dopina, La mola).

Al ciel velato gli alberi vendono i rami storti — come braccie di scheletri contorti (Ada Negri, Fatalità)*.

²⁰ Gli alberi si confidano a voce bassa qualche grave segreto che interessa il mondo vegetale (F. Palazzi ha Città)

"The London Magazine" vol. II, no. 10, p. 15: "under the arm of a tree!"

28 Il verso del "Trovatore": "L'amore ond'ardo" ²⁸ *Rienard, you-mal, p. 362: "El vent, d'ar de salut, l'ou-le a p'lo, s'implient. Il p'a grande claptien chez m'x, e soit."*

modificato così: "L'amore è un dardo." ²⁸ *D'Annunzio, L'innocente: "L'usignolo cantava. In prima fu come uno scoppio di*

[Sotto l'urto del vento] si chianano gli alberi del giardino e del viale, e fan riverenze cortigianesche e genuflessioni servili (M. Pilo, *Pasceggi con figure*) ²⁸ *skyark rise*

23 [Le allodole] balzavano da ogni parte, si scagliavano verso il cielo con la veemenza delle fionde, parlavano folli, si perdevano nella luce senza più riapparire, quasi le consumasse il canto o le divorasse il sole (D'Annunzio, *La Città Morta*). ²³ *hurl*

L'allodola che, fiore mattutino, — si perde nel turchino senza spon- ²³ *ague shop*

da (I. Dell'Era *Presie giovanili*). Le allodole sgranavano nel cielo le perle del loro limpido gor- ²³ *water*

gheggio (Francesco Perri, *Il discepolo ignoto*) ²³ ****

24 I denti dall'Alpi masticano l'oro del tramonto, lo rumi- ²⁴ *unth read*

nano, lo sfilacciano (D'Annunzio, *La Leda*). ²⁴ *press*

26 Ad uno ad uno cadono dal ramo — della vita che incalza, — come le foglie nell'autunno tardo — i vecchi amici (F. Cazzamini *Mupi, Lacrime e Sole*) ²⁶ ***

27 Amicizia che copre l'amore come la veste il corpo nudo (Grazia Deledda, *Il segreto dell'uomo solitario*). [Amicizia] è come l'ombra che ci segue finché dura il sole (Carlo Dossi, *Note azzurre*).

Le amicizie sono come lo sciampagna; bisogna consumarle, altrimenti svaniscono con gli anni, perdono forza e sapore (G. C. Napolitano, in *Corr. di Sera*, 23 lu. 1951).

La loro amicizia era quasi un amore come la birra vale quasi il vino (Alfredo Oriani, *Id.*).

30 [Riguardi amorosi di un uomo anziano verso la moglie] Era un po' ³⁰ *giubilo, melodioso, un getto di trilli facili, che caddero nell'aria con un suono di perle rimbombanti su per i vetri di un'armonica" (E. Grillo, Italian Prose Writers, p. 597). Also infra pp. 943-4, 138. George Du Maurier, *Trilby*: "Edging*

separate note was a highly-finished gem of sound, linked to the next by a magic wand" (Everyman's Library, p. 251), cf. G. M. Hopkins's *grotto from the sea & the skylark* (Penguin ed. Bridges, p. 11) & his explanation in a letter to Bridges: "the skink & coil are the lark's song, which from his height gives the impression (not to me only) of something falling to earth & not actually rising but trickling or waving 'er. (Letter to Bridges, 1894, ed. C. C. Horne, 2nd imp. 8 letter 293, p. 164). lfg 944

Come l'odore stanco, più di foglie che di fiori, di quei bocci che mettono i rosai d'autunno quando dimontano dopo le piogge e non arrivano a fiorire o, se s'aprono, perdono subito i petali (D. Cinelli, *Adenza*).

³² [Lui e lei, adolescenti, timidi]. Che cosa vi siete detti? avete girato attorno alle parole d'amore come un cane che annusa ^{smell} un pezzo di carne; non avete addentato (G. Lopez, *Il Campo*).

³³ L'amore è come il vento; col primo bacio rapisce alla rosa il profumo, col secondo la corolla. E allora che le rimane? le spine dello stello (A. Oriani, *Memorie inutili*). 何土歌多一偶語 南國志 卷四 詩或詩 182

³⁴ [Un uomo innamorato si mantiene sempre giovane]. L'amore è per gli uomini ciò che l'aceto è per i cetriolini: li conserva (Pitigrilli [pseud. di Dino Seggé], *Mammiferi di lusso*). * ^{travaglier} ^{cucumber}

L'ultimo amore è come l'ultimo treno della sera: dopo un po' che si viaggia si ha l'illusione che sia il primo del mattino (Pitigrilli, *Altaggio al pudore*).

Potremmo tutti dentro di noi una fiamma che accendiamo subito, di nome davanti a diversi altari, ma è sempre il primo amore che ha lasciato i ceri spenti e il posto vuoto (N. Salvaneschi, *Il tormento di Chopin*). ^{candle}

³⁵ [Di un Conquistatore varesio, che cerca di "far numero"]. Come quei viaggiatori egoisti che lasciano qui un cappello, là una valigia, altrove un giornale vecchio per segnare molti più posti di quello che possono occupare (Mario Viscardini, *Giovannino o la vita romantica*). ^{toppish}

³⁹ Tutta l'anima trema — ed un fiore di musica diventa (M. M. Baymich, *Nell'ombra che m'è esilia*).

* G. Spethes: "Einem treibenden Manne verdachte man, dass er sich noch an junge Frauenzimmer, heimliche! Es ist ein ungehobelter, verletzter, sich zu verjüngen, und deshalb doch jeder Mann." (Sprünge in Wissenschaft und Poesie, *Sämtl. Werk.*, "Temple-Klappier", II, S. 294) see Marginalia to 南國志 卷四

Xcf infra 73 | ^{in Gualtieri} Hawwa Scène, Délie, no. 11: "Les seches pleuro
en leur odeur vivront." (H. Weber, la Cratée Polignac en France
au 16^e siècle, I, 228); Anacletus Grün: "Das Blatt im Buche": "Ich
habt eine alte Makre;" Die em alten Bücklein hat. / Es liegt in dem
Ha bisogno di confidarsi, di capovolgere il suo animo come una fasca
in cui si sia storicciato per lungo tempo del pane (C. Berneri,
Bologno alle tenebre).

⁴¹ Parlava con abbandono, fluidamente, quasi che vedesse lo
spirito della donna attenta farsi concavo come un calice per
ricevere quell'onda (D'Annunzio, Il fuoco).

[Di una fanciulla?]. Tutta la sua piccola anima tremava tra
le sue ciglia come una lacrima (D'Annunzio, Le Vezini delle roccie ^{ca}).

⁴³ Hai l'anima un po' scolorita — come quei fiori che le fanciulle
— disseccano nei libri — e che pur serban compresi —
entro — chiusi volumi — i timidi loro profumi? (T. Gnoli, Canti
di sogno) *

⁴⁴ Io sento soaporar tacita e cheta — l'anima mia come un
licor sottile — chiuso in un vaso di porosa creta (A. Graf,
Medusa).

⁵⁰ Gli anni sono come i quattrini che i bambini buttano nel salva-
danaio: non contandoli più, si moltiplicano (A. Fasina, Mio figlio).

⁵¹ Si sentiva rigido e immobile come l'accattellato che non voglia
togliersi il caltello dalle carni per timore dell'emorragia (R. Radice,
un matrimonio mancato).

⁵⁴ Ecco, l'aquila incrocia l'aspe, lanciando i suoi strilli al ven-
to. Se la montagna ha un cervello, quella è la sua idea (F. Tom-
bavi, Tutta Frusaglia).

Gli Aquilini ^{fiore} fiori di neve che si curvano lontano lontano
al minimo soffio del vento — su steli lunghi, simili ed esili
come fili (C. Govoni, L'inaugurazione della primavera).

alten Buche / Ein altes, dürrs Blatt? / Wo dürr sind wohl auch die Hände, / Die
erst im Lenz ihr's gepflückt. / Was mag doch die Alte haben? / Sie weint, so